



AVVISO

in attuazione della Legge regionale 7 febbraio 2023 n. 4

Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di sviluppo sostenibile, cultura e turismo

INDICE

Art. 1 - Finalità e risorse

Art. 2 - Ambiti di intervento e risorse

Art. 3 - Requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità

Art. 4 - Modalità di compilazione della domanda

Art. 5 - Termini e modalità di trasmissione della domanda

Art. 6 - Requisiti di ammissibilità delle domande

Art. 7 - Valutazione delle domande

Art. 8 - Requisiti di ammissibilità dei progetti

Art. 9 – Criteri per la valutazione dei progetti per ciascun ambito di intervento

Art. 10 - Compartecipazione, risorse disponibili, modalità di utilizzazione del logo del Consiglio ed eventi inaugurali

Art. 11 - Spese ammissibili e non ammissibili a compartecipazione

Art. 12 – Liquidazione dei contributi

Art. 13 - Rendicontazione

Art. 14 - Revoca del contributo concesso

Art. 15 - Verifiche e controlli

Art. 16 - Pubblicità e comunicazioni

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

Art. 18 - Responsabile del procedimento

Art. 1 - Finalità e risorse

1. Il Consiglio regionale, nella sua funzione di organo di rappresentanza della comunità toscana, ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, con l'approvazione della Legge regionale n. 4/2023 intende esercitare il massimo sforzo per il raggiungimento delle finalità statutarie relative, in particolare, alla realizzazione di uno sviluppo sostenibile, all'accesso alla cultura, alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico, regionale, nonché delle distinte identità culturali del patrimonio toscano.
2. Il Consiglio regionale persegue le proprie finalità statutarie con azioni che sono sempre ispirate ai principi della sussidiarietà sociale e istituzionale, *all'integrazione delle politiche con le autonomie locali ... promuovendo condizioni per uno sviluppo sostenibile per la soddisfazione dei bisogni della generazione presente e la salvaguardia della vita delle generazioni future nonché il rispetto dell'equilibrio ecologico, della tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale.*
3. In linea con le politiche europee volte a realizzare la neutralità climatica, il Consiglio regionale intende fornire il proprio contributo alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera, attraverso lo sviluppo di una mobilità sostenibile e, in particolar modo, elettrica, intesa come sistema ideale di trasporti che permetta di ridurre l'impatto ambientale del settore, rendendo al contempo gli spostamenti più efficienti e veloci, ridurre l'inquinamento acustico, combattere il consumo di suolo ed il degrado del territorio.

4. Premesso che la lettura - come ampiamente dimostrato - costituisce un'attività salutare ed uno strumento indispensabile per la crescita personale di ogni individuo, poiché portatrice di benefici quali il potenziamento della comprensione, l'ampliamento del bagaglio conoscitivo, lo sviluppo dell'immaginazione, della curiosità, della creatività e delle capacità attentive, nonché strumento di socializzazione e comunicazione, il legislatore toscano intende organizzare direttamente sul territorio regionale e contribuire all'organizzazione, da parte dei comuni, iniziative quali: bibliobus, letture ad alta voce, laboratori intorno al libro, istituzione di punti di lettura all'interno dei quartieri, premi letterari, fiere, finalizzate a promuovere la lettura come pratica quotidiana diffusa.
5. Infine, in coerenza con la finalità statutaria di realizzare il pieno sviluppo della persona e il principio del rispetto della dignità umana, il Consiglio regionale ritiene opportuno erogare ai comuni un contributo per l'acquisto, da parte delle scuole, di arredi cd "morbidi" al fine di consentire agli studenti disabili una migliore inclusione scolastica, stimolarne lo sviluppo dell'area psicomotoria e sensoriale, coinvolgerli in attività di gioco ed apprendimento e favorirne l'integrazione con i coetanei.
6. In quest'ottica, il Consiglio regionale, con il presente avviso finalizzato a dare attuazione alla Legge regionale 7 febbraio 2023 n. 4, attiva specifiche misure economiche rivolte a promuovere interventi a favore della mobilità sostenibile, dell'accesso alla cultura e verso politiche di integrazione.
7. Nella seduta del 3 marzo 2023, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con deliberazione n. 24 ha stabilito di approvare il documento relativo alle "Linee d'indirizzo per l'attuazione della Legge regionale 7 febbraio 2023, n. 4.

Art. 2 – Ambiti di intervento e risorse

1. Il Consiglio regionale, verificata la disponibilità sussistente sull'apposito fondo del proprio bilancio 2023, di cui all'articolo 49 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), destina l'importo di euro 1.050.000,00, una tantum, sull'esercizio 2023, per promuovere e sostenere progetti di comuni toscani, in attuazione della L.r. n. 4/2023, attraverso procedure ad evidenza pubblica.

2. Il Consiglio regionale concede, una tantum, per il solo 2023, contributi fino ad un limite massimo di euro 15.000,00, a beneficio del singolo comune, per progetti di “mobilità sociale”, “promozione alla lettura” e “acquisto arredi per studenti diversamente abili” in attuazione della Legge regionale 7 febbraio 2023 n. 4, *Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di sviluppo sostenibile, cultura e turismo*.

Gli articoli 1, 2 e 3 della l.r. 4/2023, per le finalità espresse nei predetti articoli della legge, regionale in oggetto, individuano i seguenti ambiti di intervento progettuale da parte dei comuni:

- a. **Contributi per la mobilità sostenibile.** Il Consiglio regionale promuove le condizioni per uno sviluppo sostenibile per la soddisfazione dei bisogni della generazione presente e delle generazioni future nonché il rispetto dell’equilibrio ecologico, la tutela dell’ambiente e del patrimonio naturale attraverso la concessione, a favore dei Comuni, per il solo anno 2023, *una tantum*, fino al limite massimo complessivo di euro 550.000,00 per **l’acquisto e la posa in opera di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici**, nonché per **l’acquisto di veicoli elettrici**. Trattasi di “spese in conto capitale”.

- b. **Contributi per la promozione della lettura.** Il Consiglio regionale intende realizzare il pieno sviluppo della persona garantendo il diritto alla conoscenza di ognuno e l’accesso alla cultura come bisogno individuale e collettivo attraverso la concessione, a favore dei Comuni, per il solo anno 2023, *una tantum*, fino al limite massimo complessivo di euro 200.000,00 per **l’organizzazione di iniziative finalizzate a promuovere la lettura** sul territorio regionale. Trattasi di “spese correnti”.

- c. **Contributi per l’acquisto di arredi destinati agli studenti con disabilità.** Il Consiglio regionale opera al fine di realizzare le condizioni che assicurino agli studenti con disabilità l’inclusione scolastica e l’integrazione con i coetanei, attraverso la concessione, a favore dei Comuni, per il solo anno 2023, *una tantum*, fino al limite massimo complessivo di euro 300.000,00 euro ai comuni **per l’acquisto da parte delle scuole di arredi destinati agli studenti con disabilità**. Trattasi di “spese in conto capitale”.

Art. 3 - Requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità

1. Le domande di concessione del contributo possono essere presentate dai comuni della Toscana che non si trovino in stato di commissariamento.
2. **I comuni toscani possono presentare una sola domanda di contributo, riferita ad un unico progetto, scegliendo un solo ambito di intervento, tra quelli individuati al precedente art. 2.**
3. I contributi sono concessi entro il limite dell'importo massimo di euro 15.000,00.
4. La proposta progettuale potrà riguardare sia nuovi progetti che progetti già approvati ed in corso di realizzazione.
5. Per la realizzazione e la gestione dei progetti oggetto della proposta, i comuni possono avvalersi di associazioni e soggetti pubblici e privati.

Art. 4 - Modalità di compilazione della domanda

1. I comuni toscani che intendono partecipare al presente avviso devono presentare la domanda di concessione, pena la non ammissibilità, esclusivamente utilizzando la procedura telematica reperibile sul sito web istituzionale del Consiglio regionale, all'indirizzo: <http://www.consiglio.regione.toscana.it/avvcomuni/> (www.consiglio.regione.toscana.it, sezione "Avvisi, bandi e gare").
2. Il modulo da compilare *online* ai fini della domanda di concessione è denominato "Domanda di concessione di un contributo nell'ambito della L.r. n. 4/2023". Per la compilazione della domanda è necessario attenersi scrupolosamente alle istruzioni pubblicate all'inizio della procedura telematica.
3. Completata la compilazione, la registrazione dei dati consente la generazione della domanda in formato pdf, che dovrà essere stampata ed inviata nella modalità di cui al successivo art. 5. La sola compilazione della domanda, senza il conseguente invio ai sensi dell'art. 5, non costituisce titolo di partecipazione all'avviso.
4. La domanda di concessione del contributo dovrà contenere:
 - i dati del comune richiedente;

- il progetto specifico legato all'ambito di intervento scelto (in caso di progetto in corso, dovrà essere obbligatoriamente allegato il progetto approvato con indicazione della Delibera di Giunta comunale di approvazione);
- il piano previsionale di spesa, articolato in base alle voci di spesa che si ritiene di dover sostenere, o di aver sostenuto, comprensivo dei contributi, vantaggi economici e sponsorizzazioni concessi da altri soggetti pubblici e/o privati, con indicazione sia del costo complessivo dell'iniziativa, sia della compartecipazione economica richiesta al Consiglio regionale.

5. La domanda di concessione, pena la non ammissibilità, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante o dal dirigente competente.

Art. 5 – Termini e modalità di trasmissione della domanda

1. La domanda di concessione generata in modo automatico al termine dell'inserimento di tutti i dati in modalità telematica, come stabilito all'art. 4 del presente avviso, completa della documentazione obbligatoria, **dovrà essere inviata** al Consiglio regionale, **pena la non ammissibilità, entro e non oltre lunedì 17 aprile 2023**, tramite la casella di posta elettronica certificata (PEC) del comune richiedente, all'indirizzo consiglioregionale@postacert.toscana.it.
2. L'invio attraverso la procedura informatica sopra indicata dovrà avvenire in un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale. Si specifica che i documenti dovranno pervenire nelle modalità indicate agli artt. 4 e 5 e riportare quale oggetto dell'invio: "Domanda di concessione di un contributo nell'ambito della L.r. n. 4/2023".
2. Le domande inviate successivamente alla data indicata al comma 1, mancanti di firma sull'istanza o con documentazione incompleta o che saranno compilate in modo non conforme a quanto previsto all'art. 4 del presente avviso, non potranno essere ammesse a valutazione e quindi saranno considerate inammissibili.
3. Il Consiglio regionale non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento della domanda, per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore.

4. La presentazione della domanda di concessione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le prescrizioni del presente avviso.

Art. 6 – Requisiti di ammissibilità delle domande

1. La domanda di concessione, corredata della documentazione obbligatoria, è ritenuta ammissibile a condizione che siano soddisfatti tutti i requisiti di seguito indicati:
- deve essere presentata utilizzando la procedura di compilazione *on line* indicata nell'avviso (lo schema per la presentazione della domanda è disponibile sul sito web, all'indirizzo: <http://www.consiglio.regione.toscana.it/avvcomuni/>);
 - deve essere presentata da un comune toscano;
 - **deve essere inviata al Consiglio regionale entro e non oltre lunedì 17 aprile 2023**, secondo le modalità indicate agli artt. 4 e 5;
 - la domanda di concessione deve essere redatta esclusivamente in modalità telematica, conformemente a quanto previsto all'art. 4 del presente avviso e firmata dal legale rappresentante o dal dirigente competente, secondo le modalità indicate all'art. 4, comma 5;
 - in caso di progetto in corso di realizzazione, il progetto approvato deve essere obbligatoriamente allegato alla domanda di concessione, unitamente al piano finanziario dello stesso;
 - ciascun comune può inviare una sola domanda di contributo, scegliendo uno tra i tre ambiti di intervento previsti dalla legge in oggetto.

Art. 7 – Valutazione delle domande

1. Il Settore competente verifica l'ammissibilità delle domande ai sensi degli artt. 3, 4, 5 e 6 del presente avviso, accertando la completezza e la regolarità delle domande protocollate secondo l'ordine cronologico di presentazione, nonché la sussistenza dei

requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'avviso, compresi tutti gli adempimenti connessi.

2. In caso di domande non ammissibili a valutazione, sarà data formale comunicazione ai soggetti richiedenti da parte del Settore competente.

Art. 8 – Requisiti di ammissibilità dei progetti

1. Le domande validamente presentate dai comuni saranno ritenute ammissibili al contributo, sulla base della rispondenza dei progetti agli ambiti di intervento di cui agli articoli 1, 2 e 3 della legge in oggetto, funzionali all'ambito di intervento prescelto, di cui al successivo art. 9:

Ai fini della valutazione di ammissibilità, inoltre, i progetti:

- non devono veicolare messaggi di odio, di violenza, di discriminazione;
 - non dovranno contenere riferimenti a partiti politici od organizzazioni politiche;
 - non dovranno veicolare messaggi pubblicitari;
 - devono prevedere una compartecipazione del Comune, con risorse proprie, non inferiori al 20% del valore complessivo del progetto;
2. Dopo la verifica di ammissibilità, il dirigente del competente settore "Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Tipografia", approva con proprio atto l'elenco dei progetti ammessi a contributo con determinazione dei singoli contributi da concedere, ciascuno pari all'80% del costo totale del progetto presentato, come da piano previsionale di spesa, entro il limite massimo di euro 15.000,00.
 3. **E' fatto divieto di beneficiare di ulteriori finanziamenti regionali** per il medesimo progetto.

Art. 9 – Criteri per la valutazione dei progetti per ciascun ambito di intervento

La Legge regionale 7 febbraio 2023, n. 4 individua i seguenti tre ambiti di intervento:

A. PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE:

I comuni toscani possono presentare progetti finalizzati all'acquisto e alla posa in opera di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici nonché per l'acquisto di veicoli elettrici.

La valutazione di ammissibilità delle proposte progettuali è effettuata dal competente settore del Consiglio, sulla base della rispondenza ai criteri di pertinenza della proposta progettuale all'ambito di riferimento, volto a promuovere lo sviluppo di una mobilità sostenibile ed ai tempi di realizzazione del progetto che devono essere congrui con le tempistiche dell'avviso.

- **Dotazione finanziaria:** sino all'importo massimo di euro 550.000,00. Trattasi di "Spese in conto capitale".

B. PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA.

I comuni toscani possono presentare progetti finalizzati a promuovere la lettura come pratica quotidiana diffusa, al fine di raggiungere il pieno sviluppo della persona, garantendo il diritto alla conoscenza di ognuno e l'accesso alla cultura come bisogno individuale e collettivo, mediante l'organizzazione di iniziative quali: **bibliobus, letture ad alta voce, laboratori intorno al libro, istituzione di punti di lettura all'interno dei quartieri, premi letterari, fiere, ecc.**

La valutazione di ammissibilità delle proposte progettuali è effettuata dal competente settore del Consiglio, sulla base della rispondenza ai criteri di pertinenza della proposta progettuale all'ambito di riferimento, volto a promuovere l'accesso alla cultura ed ai tempi di realizzazione del progetto che devono essere congrui con le tempistiche dell'avviso.

- **Dotazione finanziaria:** sino all'importo massimo di euro 200.000,00. Trattasi di "Spese correnti".

Ogni comune potrà partecipare chiedendo contestualmente il contributo anche per più di un'iniziativa, sempre però nei limiti del contributo massimo concedibile di euro 15.000,00.

C. PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER L'ACQUISTO DI ARREDI DESTINATI AGLI STUDENTI CON DISABILITÀ

Con il recepimento a livello nazionale della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, avvenuto con Legge 3 marzo 2009, n. 18, lo Stato italiano ha confermato la volontà di attuare politiche di inclusione sociale e di sostegno nei confronti delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

L'avviso ha come finalità il miglioramento della qualità di vita dei minori con disabilità, assicurando uguale accesso rispetto agli altri bambini alla partecipazione ad attività scolastiche e ricreative, facilitando l'interazione sociale ed i rapporti amicali.

L'avviso è finalizzato ad erogare ai comuni un contributo per l'acquisto, da parte delle scuole presenti nei territori di rispettiva competenza, di arredi destinati agli studenti con disabilità per una migliore inclusione scolastica, stimolarne lo sviluppo dell'area psicomotoria e sensoriale, coinvolgerli in attività di gioco ed apprendimento e favorirne l'integrazione e le relazioni con i coetanei.

Possono essere acquistati anche più "arredi" da parte dello stesso comune, sempre però nei limiti del contributo massimo concedibile di euro 15.000,00.

Gli arredi per i quali si chiede il contributo devono quindi:

- essere posizionati in una zona priva di barriere architettoniche e accessibili;
- rispettare tutte le norme tecniche di riferimento che costituiscono strumento a garanzia di sicurezza.

La valutazione di ammissibilità delle proposte progettuali è effettuata dal competente settore del Consiglio, sulla base della rispondenza ai seguenti criteri:

1. inclusione sociale dei soggetti con disabilità;
2. livello di qualità e pertinenza del progetto in relazione all'ambito di intervento prescelto;
3. tempi di realizzazione del progetto congrui, con le tempistiche dell'avviso.

➤ **Dotazione finanziaria:** sino all'importo massimo di euro 300.000,00. Trattasi di "Spese in conto capitale".

Per la realizzazione e la gestione dei progetti oggetto delle proposte, i comuni possono avvalersi di associazioni e soggetti pubblici e privati per tutti gli ambiti di intervento.

Art. 10 - Compartecipazione, risorse disponibili, modalità di utilizzazione del logo del Consiglio ed eventi inaugurali

1. L'importo delle singole compartecipazioni non potrà superare l'80% delle spese ammissibili, rilevabili in fase istruttoria dal piano previsionale di spesa e comunque non potrà superare l'importo di **15.000,00 euro**.
2. Il Settore competente pubblica sul sito nella sezione "Avvisi, bandi e gare" l'elenco delle compartecipazioni concesse ai comuni beneficiari e trasmette con posta elettronica il logo del Consiglio regionale con le relative modalità di utilizzo.
3. Sulle "colonnine", i "veicoli elettrici" e gli "arredi" destinati a studenti diversamente abili, deve obbligatoriamente essere apposta una targa con la dicitura "Acquistato con il contributo del Consiglio regionale della Toscana, ai sensi della L.r. n. 4/2023", su cui dovrà essere presente anche il logo del Consiglio regionale.
4. Il materiale informativo, pubblicitario e di comunicazione del progetto per il quale è stato concesso il contributo economico deve riportare la dicitura "*realizzato con il contributo del Consiglio regionale ai sensi della L.R. n. 4/2023*" ed il logo del Consiglio.
5. Il logo del Consiglio concesso può essere utilizzato solo nell'ambito del progetto per il quale è stata concesso il contributo economico, escluso qualsiasi altro utilizzo, pena la revoca del contributo concesso, fatta salva ogni altra azione posta a tutela dell'immagine del Consiglio regionale.
6. **I comuni beneficiari dei contributi devono prendere preventivi accordi con la Presidenza del Consiglio regionale, al fine di condividere momenti inaugurali e celebrativi di iniziative cofinanziate dal Consiglio regionale mediante il presente avviso**, inviando una mail a: presidenza@consiglio.regione.toscana.it ed informandone contestualmente anche il competente settore, scrivendo a: eventistituzionali@consiglio.regione.toscana.it;
7. Il soggetto beneficiario solleva il Consiglio regionale della Toscana da ogni responsabilità verso terzi per fatti connessi al progetto.

Art. 11 - Spese ammissibili e non ammissibili a compartecipazione

1. Per spese ammissibili si intendono tutti i costi riferibili all'arco temporale dell'organizzazione e realizzazione del progetto, direttamente coerenti con l'oggetto del contributo concesso e connessi alla realizzazione delle attività contemplate nel progetto.
2. Le spese ammissibili e non ammissibili sono:
 - sono ammissibili le spese sostenute unicamente per la realizzazione delle iniziative oggetto dell'avviso e previste nel piano finanziario del progetto approvato;
 - non sono ammissibili e rendicontabili le spese effettuate per acquisti o ristrutturazioni immobiliari.
3. **Non sono ammessi altri finanziamenti regionali a copertura di costi riconducibili allo stesso progetto o ad attività ad esso relative.**

Art. 12 – Liquidazione dei contributi

1. L'approvazione degli elenchi dei comuni beneficiari per ciascuna tipologia di finanziamento sarà disposta con atto dirigenziale del dirigente del Settore "Iniziativa Istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Tipografia", in quanto soggetto competente ai sensi della L.r. 4/2023.
2. Il provvedimento dirigenziale di approvazione degli elenchi dei soggetti beneficiari sarà adottato entro il 30 giugno 2023.
3. **I contributi ai comuni aventi diritto saranno liquidati decorsi 15 giorni dalla pubblicazione degli elenchi senza che abbia avuto luogo una rinuncia espressa da parte di un singolo comune beneficiario.** Il provvedimento dirigenziale di approvazione degli elenchi dei soggetti beneficiari sarà adottato entro il 30 giugno 2023 ed il provvedimento di liquidazione sarà adottato entro il 31 luglio 2023.
4. Il Consiglio regionale eroga al soggetto beneficiario la compartecipazione economica in un'unica soluzione entro il 31 luglio 2023.

Art. 13 – Rendicontazione

1. I comuni beneficiari dei finanziamenti dovranno far pervenire entro il termine del 31 dicembre 2024 la rendicontazione attestante l'avvenuta realizzazione della proposta progettuale approvata e finanziata. La documentazione dovrà essere presentata direttamente, per competenza, al Dirigente del Settore "Iniziative Istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Tipografia" del Consiglio regionale, con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda, di cui all'art. 5, comma 1, con la dicitura "Rendiconto avviso L.R. n. 4/2023".
2. Il rendiconto deve essere coerente con il piano previsionale di spesa di cui all'art. 4, comma 4, redatto in sede di domanda.
3. Tutte le spese rendicontate devono riferirsi al progetto oggetto della domanda di contributo nell'ambito dell'avviso in oggetto.
4. Il rendiconto dovrà riportare l'elenco dei provvedimenti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti, con indicata la causale di pagamento, per l'importo corrispondente al contributo regionale ottenuto per la realizzazione del progetto. Al rendiconto dovrà essere allegata una dettagliata relazione finale del progetto volta a dimostrare la realizzazione dello stesso ed i risultati conseguiti.

Art. 14 - Revoca del contributo concesso

I contributi saranno revocati, ai sensi dell'art. 4, commi 8 e 9 della l.r. 4/2023, nei seguenti casi:

- a) qualora i comuni non realizzino i progetti finanziati nei termini previsti;
- b) in caso di realizzazione dei progetti in maniera sostanzialmente difforme rispetto al progetto presentato, finanziato e approvato;
- c) qualora i comuni beneficiari del contributo non presentino, entro il 31 dicembre 2024, al Consiglio regionale una relazione sull'impiego del medesimo e la rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 15 - Verifiche e controlli

1. Il Consiglio regionale effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell'art. 71 e segg. del D.P.R. 445/2000 e sulle autocertificazioni presentate dai soggetti beneficiari a rendiconto, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. In caso di non veridicità di fatti o informazioni presenti nella dichiarazione, il dichiarante decade dal beneficio concesso ai sensi del D.P.R. 445/2000 sopra indicato, ferme restando le sanzioni penali previste.

Art. 16 – Pubblicità e comunicazioni

1. L'avviso e la modulistica sono scaricabili dal sito istituzionale del Consiglio regionale all'indirizzo: www.consiglio.regione.toscana.it nella sezione "Avvisi, bandi e gare" e sul BURT. Per ulteriori informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Settore "Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Tipografia", inviando una mail a: eventistituzionali@consiglio.regione.toscana.it o contattando:
 - Daniele Graziani - 055/23.87.635 -
 - Ilenia Falaschi - 055/23.87.880 -
 - Roberta Pianelli - 055/23.87.927 -
 - Cinzia Sestini - 055/23.87.285 - (RUP - Responsabile del Procedimento)
2. L'elenco delle compartecipazioni finanziarie concesse sarà approvato con apposito provvedimento del dirigente del Settore "Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Tipografia", del Consiglio regionale e pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio regionale nella sezione "Avvisi, bandi e gare". Sul medesimo sito sarà inoltre pubblicata ogni eventuale, ulteriore, comunicazione riferita all'avviso in oggetto. È onere di ogni partecipante procedere alla consultazione del suddetto sito.
3. Ai soggetti le cui domande non sono state ammesse a contributo viene data comunicazione formale dal competente ufficio. Il Consiglio regionale non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito della citata comunicazione, dovuto ad indirizzi o recapiti errati forniti dai soggetti beneficiari in sede di domanda.

Art. 17 –Trattamento dei dati personali

1. Le compartecipazioni concesse ed erogate in ciascun esercizio finanziario sono pubblicate sul sito web del Consiglio regionale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di trasparenza, e comunque, nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali.
2. Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali, raccolti ai fini dello svolgimento del presente Avviso, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. Il Consiglio regionale della Toscana è il titolare del trattamento (dati di contatto: Via Cavour, 2 - 50129 Firenze; consiglioregionale@postacert.toscana.it).
3. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dall'avviso. I dati raccolti saranno utilizzati solo per finalità promozionali ai fini della redazione del programma regionale degli eventi.
4. I dati raccolti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento ("Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Tipografia") per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
5. Il soggetto titolare dei dati ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535>).

Art. 18 – Responsabile del Procedimento

1. Responsabile del procedimento amministrativo è la dott.ssa Cinzia Sestini, funzionario del Settore “Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Tipografia” Il Settore competente, ai fini del presente Avviso, è il Settore “Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Tipografia”. Dirigente: dott.ssa Senia Bacci Graziani.
2. Responsabile del trattamento dei dati relativi ai soggetti beneficiari è il dirigente del Settore “Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Tipografia”. E-mail: s.baccigraziani@consiglio.regione.toscana.it.